



il Nibbio

Poste Italiane S. p. A. spedizione in abbonamento postale - D. L. 353/03 (conv. in L. 27/2/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Varese - Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di Varese - Stampe periodiche lettera C: tariffa Associazioni senza fini di lucro.

Anno XXVI · n. 1

Con il patrocinio del



COMUNE DI
VARESE

Febbraio 2021

INFORMAZIONI DELLA SO.CREM VARESE

Quattro milioni i volontari in Italia

La rivoluzione del terzo settore

Il Codice del Terzo settore, emanato con decreto legislativo 117/2017, ha riformato integralmente la disciplina degli enti non commerciali che vi fanno parte, ovvero onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

Complessivamente si tratta di circa 350 mila associazioni "non profit" con oltre 4 milioni di volontari e circa 900 mila dipendenti, un mondo con i più disparati scopi, forme giuridiche differenti e norme tra loro non omogenee. Con la riforma del Terzo settore il legislatore ha voluto mettere ordine nel comparto. Tutte queste "associazioni" possono ora diventare enti del Terzo settore (ETS). Tuttavia per definirsi tali sono obbligate a modificare i propri statuti



per adeguarli alle nuove disposizioni previste dalla riforma e ad iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), destinato a raggruppare e sostituire tutti i registri (nazionali, regionali e provinciali) attualmente esistenti e presso il quale dovrà essere depositato annualmente il bilancio consuntivo. Con l'iscrizione al RUNTS sarà possibile fruire delle previste agevolazioni fiscali.

So.Crem Varese è un'Associazione di promozione sociale (APS), iscritta nell'omonimo Registro provinciale,

● continua a pag. 8

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci,
ci siamo lasciati alle spalle un 2020 irto di difficoltà, con l'auspicio che il 2021 portasse notizie più rassicuranti. Invece no, perché quanto sta accadendo ci conferma che dovrà passare ancora molto tempo prima che la situazione possa tornare quanto meno sotto controllo. Nel frattempo facciamo affidamento sull'efficacia del vaccino e sui buoni comportamenti di ciascuno di noi. Poi, come è presumibile che sia, superata l'epidemia dovremo affrontare un problema forse ancora più grande, cioè come sanare i danni causati alla nostra economia, già poco in salute ancor prima della pandemia.

Nell'anno trascorso siamo comunque riusciti a garantire ai nostri soci tutti i servizi essenziali, pur essendo consci che le aperture a singhiozzo della nostra sede non ci hanno agevolato. Ci siamo resi conto che anche solo provvedere al pagamento della quota sociale annuale, per molti è risultato difficoltoso e ce ne dispiace. Invito tutti coloro che si trovasero in queste condizioni di chiamarci e troveremo senz'altro una soluzione.

Nonostante tutto, non abbiamo dimenticato i nostri obiettivi e tra tutti evidenzio la modifica dello Statuto prevista dal Codice del Terzo settore, la cui proposta è pressoché pronta e sarà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria programmata per il 28 marzo prossimo alla presenza del notaio. Questo è il motivo per cui l'invio de "Il Nibbio" è stato anticipato.

Dopo l'assemblea straordinaria avremo l'appuntamento con l'assemblea ordinaria che dovrà approvare il bilancio consuntivo 2020. La data è stata fissata per il 16 maggio e in questo numero de "Il Nibbio" abbiamo inserito anche questa convocazione.

● continua a pag. 5

Il 28 marzo 2021 Assemblea Generale Straordinaria

I signori Soci sono convocati in **Assemblea generale straordinaria** in Varese, **Via Francesco Daverio 44, presso la "Sala scopriCoop" posta al primo piano del supermercato COOP**, in prima convocazione il giorno venerdì 26 marzo 2021 alle ore 7.00 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

DOMENICA 28 MARZO 2021 ALLE ORE 9. 30

per discutere e deliberare, **in presenza del notaio**, sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Adeguamento dello Statuto sociale a seguito della c.d. "Riforma del Terzo Settore" approvata con D. Lgs 117/2017: modifiche inerenti e conseguenti.

La documentazione oggetto dell'ordine del giorno sarà disponibile sul sito dell'Associazione a partire da venerdì 19 marzo 2021.

Varese, 22 febbraio 2021

Il Presidente - **Alessandro Bonfadini**

DELEGA

Io sottoscritto/a Socio/a _____
delego il Socio Sig. _____

a rappresentarmi all'Assemblea Straordinaria della So. Crem di domenica 28 marzo 2021 e dichiaro di approvare sin d'ora senza alcuna riserva il suo operato.

FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE _____

(N. B.: Ogni socio non può rappresentare per delega più di due soci e non possono essere delegati gli amministratori in carica).

La So.Crem Varese
è stata fondata nel 1880

Nel 2020 ricorreva il 140° anno di fondazione della nostra Associazione, che venne costituita il 12 settembre 1880 da un gruppo di "intellettuali" varesini sostenitori di una idea che a quei tempi andava controcorrente, perché la cremazione, consuetudine antichissima già presente nel 3000 a.C., era stata abbandonata con l'affermarsi del cristianesimo. Primo presidente fu Cesare Veratti.

Lo scopo dei fondatori era quello di recuperare e diffondere questo rito quale alternativa alle tradizionali sepolture, nella prospettiva, già allora avvertita come futuro problema, di contenere l'espansione dei cimiteri, limitandone in tal modo anche i costi di mantenimento e di gestione a carico dei comuni.

Dalla fondazione ad oggi gli iscritti sono stati oltre 19.000, ma accanto all'incremento degli associati vale la pena ricordare la crescita in servizi e aiuti che la So.Crem di Varese è riuscita a garantire in tutti questi anni ai propri soci, nonché le numerose iniziative intraprese allo scopo diffondere i nostri ideali. Per questi risultati un grande grazie va a tutti i volontari che hanno dato il loro contributo.

Oggi nel varesotto il ricorso alla cremazione supera in molti comuni il 50% dei decessi, con punte di oltre il 63% nella città capoluogo. Il nostro auspicio è che queste percentuali con-

Centoquarant'anni e non sentirli



Cesare Veratti, primo presidente dell'Associazione

tinuino a crescere, ma per ottenere questo risultato occorre gioco forza affidare nella positiva cooperazione delle amministrazioni comunali.

La popolazione appare sempre più orientata verso la scelta della crema-

zione, ma per poter registrare una ulteriore crescita deve però poter contare su una adeguata programmazione cimiteriale da parte dei Comuni. Quest'ultimi dovrebbero quindi privilegiare la realizzazione di spazi per la conservazione delle ceneri (spesso carenti o addirittura mancanti) contraindando gli investimenti per la realizzazione di costosi, e spesso non necessari, ampliamenti di loculi.

Fonti statistiche attendibili e non di parte, prevedono infatti, entro pochi anni, un eccesso di offerta di loculi per la naturale scadenza di numerose concessioni fatte in passato. Confidiamo quindi nel buon senso dei comuni affinché facciano tesoro di queste previsioni. Quanto alla So.Crem, il nostro motto è sempre stato "lasciamo la terra ai vivi", e questa affermazione riassume in poche parole i nostri scopi e le nostre scelte operative.

La ricorrenza del 140° anniversario di fondazione della nostra Associazione è passata sottotono, ma non potevamo fare diversamente causa le limitazioni imposte dall'emergenza Covid. L'impegno è però di ricordarla degnamente nel corso del 2021.

A. B.

RINNOVATI GLI ORGANI SOCIALI

L'Assemblea dei Soci del 27 settembre 2020 ha rinnovato gli organi sociali e, successivamente, il nuovo Consiglio direttivo ha nominato la presidenza.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Alessandro Bonfadini	<i>Presidente</i>
Mauro Malinverni	<i>Vice Presidente</i>
Cristina Lombardi	<i>Tesoriere</i>
Maria Rita Baranzini	<i>Consigliere</i>
Ivo Bressan	<i>Consigliere</i>
Cesare Chiericati	<i>Consigliere</i>
Carlo Garoni	<i>Consigliere</i>
Claudia Gasparotto	<i>Consigliere</i>
Roberto Gervasini	<i>Consigliere</i>
Antonio Moroni	<i>Consigliere</i>
Alberto Speroni	<i>Consigliere</i>
Bianca Spoltore	<i>Consigliere</i>
Alberto Ughetta	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO DEI REVISORI

Laura Cavalotti	<i>Presidente</i>
Alessandro Azzali	<i>Membro effettivo</i>
Angela Bertoni	<i>Membro effettivo</i>
Mario Bianchi	<i>Membro suppl.</i>
Silvano Sorbaro Sindaci	<i>Membro suppl.</i>

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Giovanni Dotti	<i>Membro effettivo</i>
Valentina Rinaldi	<i>Membro effettivo</i>
Ione Vernazza	<i>Membro effettivo</i>
Felice Conti	<i>Membro suppl.</i>
Claudia Premoselli	<i>Membro suppl.</i>

Le nuove cariche della federazione italiana per la cremazione – F.I.C.

Nel corso dell'assemblea della F.I.C. tenutasi a Firenze il 18 ottobre 2020, sono state rinnovate le cariche della Federazione che raggruppa 39 So.Crem presenti sul territorio nazionale. Sono stati eletti:

<i>Presidente:</i>	Linda NATALINI So.Crem Viterbo
<i>Vice Presidente:</i>	Franco BENINI So.Crem Mantova
<i>Tesoriere:</i>	Giovanni POLLINI So.Crem Torino
<i>Segretaria:</i>	Alice SPIGA So.Crem Bologna

La So.Crem di Varese è stata rappresentata in assemblea dal consigliere Roberto Gervasini su delega del presidente Alessandro Bonfadini.

Tra i personaggi che a Varese hanno dato un contributo decisivo alla diffusione della pratica cremazionista, un posto di primissimo piano lo occupa senza dubbio Ambrogio Vaghi.

Grazie alla sua vasta esperienza politico amministrativa (per oltre vent'anni consigliere comunale a Varese per il Partito Comunista italiano), al suo impegno nel mondo della cooperazione e alle sue qualità manageriali nella gestione ai massimi livelli di Coop Lombardia, ha ottenuto innumerevoli successi e riconoscimenti pubblici.

Nel 2016 è stato insignito dell'onorificenza di "benemerito" dal Comitato per la celebrazione dei 200 anni della città di Varese. Motivazione: per aver "contribuito a donare prestigio, lustro e fama alla città".

Iscritto alla So.Crem nel 1991 ha partecipato da subito alla militanza attiva nell'Associazione. Nominato vicepresidente nel 1995 è stato eletto presidente quattro anni dopo, carica lasciata nel 2011 per favorire il ricambio alla guida dell'Associazione; in quel periodo ha anche ricoperto la carica di vicepresidente della FIC (Federazione Italiana Cremazione).

È comunque rimasto negli organismi direttivi di So.Crem Varese con il compito di tesoriere fino al settembre del 2020, quando ha lasciato l'incarico senza tuttavia far mai mancare agli amici i suoi preziosi suggerimenti.



Ambrogio Vaghi: per vent'anni instancabile animatore della So.Crem

Le iniziative promosse da Ambrogio nel tempo sono state qualificanti per l'Associazione: dalla tenace battaglia per ottenere un nuovo Tempio Crematorio al Cimitero Monumentale di Giubiano, all'impulso per la diffusione del notiziario "Il Nibbio" rivolto agli associati e a tutti i cittadini. Si è prodigato per la realizzazione della "sala del Commiato" invitando i giovani delle scuole varesine a partecipare ad un concorso a premi per la realizzazione di un affresco da inserire nella sala centrale del nuovo Tempio. Altri suoi "cavalli di battaglia" sono stati: la modifica delle norme per la donazione del proprio corpo a fini di ricerca e studio e l'in-

roduzione nella legislazione italiana di norme per il "testamento biologico". Ambrogio ha voluto anche promuovere momenti culturali con i soci ideando il "concerto del ricordo" che si tiene ogni anno il 1° novembre a Varese.. Sia come presidente sia, a maggior ragione, in veste di tesoriere Ambrogio è sempre stato un attento gestore delle "finanze" dell'Associazione.

Fu sua l'idea di investire parte delle riserve di bilancio nell'acquisto di una sede in centro da utilizzare come punto di divulgazione degli ideali associativi e luogo di incontro per i soci. D'accordo con il suo successore alla presidenza, Ivo Bressan, acquistò la sede dell'Associazione in Via Marconi. Con le amministrazioni comunali, in particolare con quella di Varese, ha sempre avuto un cordiale e franco rapporto al fine di incentivare la pratica cremazionista.

Nuovi soci e soci cremati nell'ultimo decennio

Come negli anni precedenti viene confermato che i nuovi associati sono in maggioranza donne. Nel 2020 è risultata marcata la diminuzione degli iscritti sia nel 1° che nel 2° semestre. Questa diminuzione è stata certamente causata dalla prolungata chiusura al pubblico dell'ufficio di via Sacco imposta dalle disposizioni anti-covid. Infatti, nei primi due mesi dell'anno i nuovi iscritti sono stati 130, quindi in linea con i precedenti anni, mentre nei successivi 10 mesi solo 237, con un minimo storico di 6 iscrizioni ad aprile.

Anno	Donne	Uomini	Totale	Cremati
2011	241	186	427	283
2012	219	151	370	329
2013	262	210	472	286
2014	270	186	456	339
2015	334	219	553	354
2016	325	251	576	361
2017	297	249	546	343
2018	316	255	571	402
2019	320	212	532	379
2020	204	163	367	458
TOTALI	2788	2082	4870	3534
	57,25%	42,75%	100%	

AL LUNEDÌ POMERIGGIO RIAPERTA LA SEDE DI VIA MARCOBI

Terminati gli interventi di adeguamento al protocollo di sicurezza Covid, è stata riaperta il lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle 18 la sede di via Marconi a Varese. Un nostro volontario sarà presente per garantire tutte le informazioni riguardanti l'iscrizione alla So.Crem e per ricevere la quota sociale annuale. In accordo con il Comune di Varese, saranno altresì fornite informazioni, assistenza e modulistica riguardanti il testamento biologico.

“È una città ammaccata Varese, una città eternamente alle prese con problemi annosi, scelte mai fatte e testardi incomprensibili dinieghi...” Così scrivevamo sul Nibbio nell’aprile 2014. Poco più di due anni dopo il centrodestra, al governo da 23 anni, veniva sfrattato da Palazzo Estense (giugno 2016). Anche il tempo della legislatura da allora trascorso sta per scadere e ci sembra giusto tracciare un consuntivo, sia pure molto approssimativo, di quanto, tra mille dif-

Dopo decenni di ritardi e immobilismo

Varese: eppur si muove

I cantieri in corso destinati a cambiare il volto della città

una definitiva sistemazione dell’intero comparto. **7.** Con la rigenerazione tecnologica della scuola media Sacco è iniziata una fase di rinnovata attenzione ai servizi educativi e al patrimonio edilizio scolastico in sofferenza. **8.** Grazie a maggiori controlli e a nuovi impianti tecnologici sia l’accesso alla Ztl in centro, sia il rispetto del Codice della strada sul territorio comunale sono assai migliorati. **9.** È cominciato il rifacimento di via del Cairo per dare maggior respiro e qualità urbana al centro storico. **10.** Significativi interventi dei servizi sociali comunali sono in corso per mitigare vecchi e nuove povertà in sensibile crescita anche a Varese e in fase di ulteriore espansione a causa del Covid 19. E ciò nonostante le ristrettezze di bilancio.

Questo elenco positivo dei tanti cantieri in corso non deve però far velo ad altre necessità cittadine di cui parleremo in futuro. In particolare come “Nibbio”, espressione della So.Crem (7448 iscritti), chiediamo all’attuale Giunta e a quella che verrà: **1.** una maggiore attenzione alla manutenzione dei cimiteri cittadini; **2.** scelte di politica cimiteriale in linea con l’affermarsi in città delle pratiche cremazioniste; **3.** la realizzazione del giardino delle rimembranze al cimitero di Belforte, dotazione prevista peraltro come obbligatoria dalla legge regionale. Per questa iniziativa, in accordo con il Comune, l’associazione ha investito 10 mila euro per un concorso di idee che ha dato esiti qualitativamente confortanti. Tutto però sembra essersi fermato.

Cesare Chiericati



ficoltà, ha messo in cantiere la Giunta PD – Varese 2.0. Il dato di fondo che emerge è che Varese si è rimessa in movimento dopo anni di stagnazione e di accidia amministrativa. Alcuni investimenti sono partiti sia sul versante di quanto già avviato in precedenza dalle amministrazioni Fontana, sia sul versante di nuovi indifferibili interventi a firma Galimberti. Vediamo almeno i più importanti: **1.** Dopo significative e interminabili ricalibrature del progetto iniziale è partito il recupero della ex caserma Garibaldi e di piazza Repubblica con il ritorno del mercato per cancellare l’endemico degrado che l’affligge. **2.** Finalmente è entrato in funzione il multipiano di via Sempione dopo una gestazione infinita. **3.** Anche la tribolata, discussa e discutibile riqualificazione di Villa Mylius in chiave Accademia del gusto è ormai in viaggio. **4.** Grazie al Bando periferie (18 milioni di euro da Roma) è in corso il rifacimento dell’intera area delle stazioni. Obiettivo? Dare alla città un luogo all’altezza del polo ferroviario internazionale di Varese dopo l’entrata in funzione della Mendrisio –Varese – Malpensa (gennaio 2018). A marzo tra Il Polo materno infantile di Giubiano

e via Nino Bixio aprirà i battenti anche un parcheggio di 317 posti auto. **5.** Le rotonde alla nuova Esselunga di via Gasparotto associate al nuovo svincolo taglia code di Largo Flaiano garantiranno, nel giro di due anni, un nuovo più decoroso accesso alla città dalla A8. **6.** È rinata a nuova vita l’ex area Enel di Biumo Inferiore grazie a un accordo pubblico – privato; proprio lì accanto (via Carcano) sono stati abbattuti due edifici industriali dismessi da decenni, al loro posto è sorta una grande area di sosta in attesa di



Servono investimenti per garantire le manutenzioni

Nel 2003 l'U.N.E.S.C.O. ha proclamato "Patrimonio dell'Umanità" il sito seriale di nove Sacri Monti: sette in Piemonte e due in Lombardia: il Sacro Monte di Varese e quello di Ossuccio.

Questo prestigioso riconoscimento ha una valenza religiosa, artistica ed ambientale e richiede cure ed attenzioni particolari anche da parte dei frequentatori siano essi pellegrini o turisti.

Nel documento di riconoscimento sono stati individuati il perimetro del territorio da salvaguardare e sono state emanate anche disposizioni per mantenere nel tempo il prestigioso attestato mondiale.

A differenza di altri Sacri Monti, che sono di proprietà pubblica, quello di Varese è proprietà privata: appartiene alla Parrocchia di Santa Maria del Monte.

Al proprietario competono quindi tutte le spese per le opere di manutenzione del territorio, delle quattordici cappelle e del Santuario e delle opere artistiche ivi contenute.

Il Viale del Rosario detto anche Viale delle cappelle è stato realizzato a partire dall'anno 1604 ed è quindi bisognoso di continue manutenzioni. Il suo maestoso viale è ritenuto uno dei più belli e panoramici dei nove sacri monti. La pavimentazione in acciottolato, o rizzada, è continuamente esposta alle intemperie del tempo e del clima: acqua e ghiaccio lo hanno messo a dura prova.

Purtroppo anche l'uomo ha creato pro-

● segue da pag. 1

Vi aspetto quindi alle due assemblee, ricordando a coloro che vorranno partecipare l'obbligo di osservare gli scrupolosi protocolli di sicurezza fissati dalle direttive ministeriali. Per questo motivo, diversamente dal solito, non ci troveremo alla Sala del Commiato del Crematorio di Giubiano, ma presso la "Sala scopriCoop" posta al primo piano del supermercato COOP di Casbeno, che è molto più ampia e consente di garantire gli indispensabili distanziamenti.

Alessandro Bonfadini

La solidarietà di tutti i varesini per rilanciare il Sacro Monte



blemi transitando con veicoli leggeri e pesanti tanto che negli anni scorsi è franata una cospicua parte del viale tra la quattordicesima cappella ed il ristorante Montorfano. La Parrocchia ha dovuto spendere 400 mila euro per rimettere in sicurezza quel tratto di viale; altrettanto ha dovuto sborsare per sistemare l'acciottolato all'inizio del viale alla prima cappella a causa del continuo andirivieni di veicoli.

Nonostante siano stati adottati accorgimenti per vietare il transito e la sosta le persone incivili perseverano nel non rispetto del luogo.

Le risorse per il risanamento e la manutenzione di Cappelle, Santuario e viale sono state reperite in passato grazie all'instancabile opera di Mons. Pasquale Macchi, già segretario di S.S. Paolo VI e Vescovo di Loreto.

Quando era Parroco al Sacro Monte negli anni '70 e '80 ha saputo coinvolgere banche, istituzioni e privati in una imponente opera di restauro e sistemazione delle Cappelle e del Santuario. Grazie al suo interessamento la Fondazione CARIPLO ha erogato un contributo di 2,5 milioni di euro su un totale 3,2 milioni mentre la parte restante è stata sostenuta dalla Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese della



Frana che ha comportato la chiusura di un tratto di via del Ceppo, una delle vie di accesso al borgo.

quale Mons. Macchi è stato fondatore ed ha donato alla stessa i contributi necessari alla manutenzione che, purtroppo, sono pressoché esauriti.

Sono passati molti anni dall'epoca di Mons. Macchi e la situazione economica territoriale di Varese non è più florida come un tempo, basti pensare che i quattro istituti bancari locali non esistono più.

Occorre quindi pensare ad una raccolta fondi tra i cittadini per riuscire a preservare un patrimonio così importante e per poterlo trasmettere alle future generazioni.

Ivo Bressan

Già membro del Consiglio della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese.

Cinerari

nelle chiese cattoliche in Germania

L'esperimento in corso dal 2016 nella periferia di Amburgo

“**K**atolisches Trauerzentrum und Kolombarium St. Thomas Morus in Hamburg” è questa l'intestazione di un pieghevole che illustra uno dei primi “centri cattolici di elaborazione del lutto e di conservazione delle ceneri”. Il centro è stato inaugurato dall'Arcivescovo Metropolita di Amburgo Monsignor Stefan Heße il 25 ottobre 2016 nella periferia di Amburgo Stellingen in una chiesa cattolica dedicata a Tommaso Moro.

Le urne cinerarie sono situate all'interno della chiesa e nel cortile del complesso parrocchiale dove sono presenti anche sale di riunioni e sale per la catechesi di adulti e bambini. Ho conosciuto questa realtà durante il soggiorno ad Amburgo nel 2018. Cercando una chiesa cattolica per la messa domenicale e, consultando internet, avevo trovato appunto la chiesa di San Tommaso poco lontano dalla mia residenza.

La presenza di blocchetti di marmo disposti uno sopra l'altro a formare un quadrato a destra ed a sinistra delle panche posizionate nel centro della chiesa per i fedeli mi incuriosì. Appresi dai presenti che quella chiesa era destinata alla chiusura per scarsa frequentazione e per carenza di sacerdoti. Realtà comune a tante altre zone di Amburgo dove la curia sta accorpando le parrocchie riducendole da 83 a sole 28.

La comunità di Stelling interessò la curia amburghese. Dopo uno studio approfondito la curia diede avvio ad un progetto sperimentale per la istituzione di un centro per l'elaborazione del lutto e l'inserimento nella chiesa e nel giardino di cellette cinerarie. Da allora la chiesa ha ritrovato una funzione importante per la comunità e le persone hanno rilanciato un luogo altrimenti destinato lentamente a scomparire.

Nella periferia di Stelling sono presenti due grandi residenze per anziani dalle



quali nasce l'esigenza di trovare sistemazione “post mortem” a numerose urne cinerarie, una realtà correlata all'alta percentuale di cremazionisti presenti in Germania.

Le iniziative che si svolgono presso il Centro di St. Thomas Morus sono pubblicizzate sul sito internet <https://www.trauerzentrum-hamburg.de/aktuelles/>

L'arcivescovo di Amburgo Mons. Stefan Heße è anche molto attento alle

problematiche sociali. Nello svolgimento del suo incarico di commissario speciale per la crisi dei migranti, sta cercando di offrire una soluzione alla carenza di alloggi per i migranti stessi utilizzando gli 800 immobili di proprietà della chiesa da tempo inutilizzati.

Anche nel nostro Paese le problematiche legate ai Cimiteri ed alla situazione delle Chiese sono identiche a quelle tedesche. Un problema da affrontare.

I. B.



Don Fabio Baroncini, lucido testimone della fede cattolica

Si è spento il 21 dicembre 2020 dopo una dolorosa malattia

Pochi giorni prima del Natale 2020, segnato dalla tremenda pandemia Covid 19, si è congedato dalla vita Don Fabio Baroncini, un sacerdote che ha lasciato un segno profondo nella città giardino. Aveva 78 anni e da lungo tempo lottava contro una forma aggressiva di Parkinson affrontata con fermezza e lucidità, che erano la sue principali caratteristiche temperamentali. A Varese era arrivato nel 1966 dopo gli studi di ragioneria e quelli di teologia in Seminario. Aveva riscoperto la fede poco più che quindicenne durante un incontro con Don Luigi Giussani, fondatore nel 1954 a Milano di Gioventù studentesca – poi dagli anni '70 Comunione e Liberazione. Ha scritto Don Juliàn Carròn, l'uomo che ha preso il posto di Giussani al vertice del movimento: «Don Giussani gli aveva fatto sperimentare un'esaltazione della sua ragione nel rapporto con tutto; del primo incontro rimase fissa nella sua memoria una frase: "vagliate ogni cosa e trattenete ciò che vale"». Un impegno che divenne la stella polare della sua vita di uomo e di sacerdote. Soprattutto nei momenti di difficoltà come gli anni cal-



Mons. Luigi Giussani (a sinistra) e Don Fabio Baroncini

dissimi, anche nella nostra provincia, del post '68. Allora insegnava religione al Liceo Classico Cairoli, epicentro dei fermenti e della inquietudini studentesche che soffiavano sul mondo giovanile di mezza Europa. Epici, nella sostanziale lealtà di entrambi i contendenti, furono i confronti dialettici con il professore di filosofia Cesare Revelli, grande protagonista sul versante marxista e laico di

quella vibrante stagione. Valtellinese di Morbegno si era trasferito presto con la famiglia a Lecco. Amico della prima ora di Angelo Scola, futuro Patriarca di Venezia e Arcivescovo di Milano, insieme fecero parte della redazione lecchese del mensile studentesco Michelaccio, fondato a Varese nel marzo 1956 e poi diffuso in altre cinque città dell'alta Lombardia: Lecco, Como, Busto, Gallarate, Sondrio. Un giornale di chiara impronta cattolica attento alle singole realtà urbane e aperto alle novità culturali del tempo. È in quell'impegno entusiasmante che si crearono i primi legami tra Baroncini e Varese dove ne propizierà l'approdo mons. Manfredini, allora autorevole prevosto di S. Vittore, in veste di assistente di Gs, incarico fino allora svolto da Don Sandro Dell'Era nominato prevosto a Besozzo. Chiusa la lunga e fruttuosa esperienza varesina Don Fabio fu per molti anni parroco a Milano in San Martino in Niguarda, ma il suo legame profondo con Varese non si esaurì mai.

C. Ch.

I NOSTRI LUTTI

• **MARIO AUGUSTO MAIERON**

IL 10 dicembre 2020 è morto il nostro illustre socio dottor Mario Augusto Maieron già primario dell'Ospedale neuropsichiatrico di Varese. È stato uno dei più importanti esponenti della psichiatria varesina.

• **GIANCARLA SEMEGHINI BEZZECCHI**

Maestra, insegnante, poetessa, drammaturga per l'infanzia se ne è andata dalla vita il 4 gennaio 2021. Era nata a Gonzaga (Mantova) nel 1933. Si era trasferita a Varese e abitava a Velate. L'amore per la poesia l'ha tradotto in una apprezzata raccolta di versi " Il Canto si è fermato" pubblicata per le edizioni Cavedio tra il 2004 – e il 2016. Era socia So.Crem.

Luciano Bronzi sindaco per due anni



È stato uno degli esponenti di spicco del Partito Socialista italiano di Varese e della sinistra in generale Luciano Bronzi. Se ne è andato dalla vita sabato 23 gennaio all'età di novant'anni. Geometra di successo è sta-

to per quindici anni a Palazzo Estense: prima in veste di consigliere comunale poi come assessore e infine come sindaco dal 7 maggio 1990 al 23 agosto 1992. Anni difficili e turbolenti in cui venne definitivamente a galla il sistema delle tangenti varesine. E nella tangen-topoli locale rimase impigliato anche lui. Chiuso il suo contenzioso con la giustizia si dimise da ogni incarico per dedicarsi unicamente alla sua attività professionale. Da primo cittadino aveva dato impulso alla realizzazione di Corso Europa, l'arteria – poi completata dal viale Piero Chiara – che collega Casbeno con la via Gasparotto al Cuor di Sasso. Conosciutissimo in città si occupò a fondo della vivibilità delle Castellanze e dei quartieri della città giardino. Era socio So.Crem da lungo tempo. A tutta la famiglia le più sentite condoglianze dell'Associazione.

Nuove imprese di onoranze funebri fiduciarie

San Martino
Piazza San Martino 1 – CUGGIONO (MI)
Cell. 335 7908713
e-mail: pf.sanmartino@libero.it

Il 16 maggio 2021 Assemblea Generale Ordinaria

I signori Soci sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** in Varese, Via Francesco Daverio 44, presso la "Sala scopriCoop" posta al primo piano del supermercato COOP, in prima convocazione il giorno venerdì 30 aprile 2021 alle ore 7.00 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

DOMENICA 16 MAGGIO 2021 ALLE ORE 9. 30

per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. **Approvazione del verbale dell'assemblea dei soci del 27 settembre 2020;**
2. **Relazione annuale del Consiglio direttivo, progetto di Bilancio consuntivo al 31.12.2020 e relazione del Collegio dei revisori. Delibere conseguenti;**
3. **Varie ed eventuali.**

La proposta di bilancio consuntivo verrà pubblicata sul nostro sito web e sarà in visione presso la sede dopo l'approvazione della stessa da parte del Consiglio direttivo che si terrà il 18 aprile 2021.

Varese, 22 febbraio 2021

Il Presidente - **Alessandro Bonfadini**

DELEGA

Io sottoscritto/a Socio/a _____

delego il Socio Sig. _____

a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria della So.Crem di domenica 16 maggio 2021 e dichiaro di approvare sin d'ora senza alcuna riserva il suo operato.

FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE _____

(N. B.: Ogni socio non può rappresentare per delega più di due soci e non possono essere delegati gli amministratori in carica).

- segue da pag. 1

giuridicamente riconosciuta con decreto della Regione Lombardia. Poiché intendiamo far parte degli enti del Terzo settore ci siamo subito attivati per dotarci dei requisiti richiesti per l'iscrizione al RUNTS, primo passo decisivo l'adeguamento del nostro Statuto.

Il gruppo di lavoro che si è preso carico di predisporre la bozza ha lavorato in modo approfondito, non limitandosi ad acquisire i punti essenziali dettati dal Codice, ma riscrivendo il testo per renderlo più consono alle esigenze della nostra Associazione.

Già a fine giugno 2019 la bozza del nuovo Statuto era pronta e l'intento era di sottoporla all'esame dell'Assemblea straordinaria dei Soci programmata per il 21.7.2019, in tempo utile quindi per approvarlo entro il termine allora prescritto del 31.7.2019. L'Assemblea è

stata poi annullata perché stavano per essere varate ulteriori normative da applicare agli statuti degli ETS.

Anche il termine del 31.7.2019 è stato più volte posticipato, inizialmente per la mancata emanazione di tutti i decreti attuativi della legge che ha istituito il Codice e poi causa Covid-19, fino ad essere fissato (crediamo definitivamente) al 31 marzo 2021, data dalla quale potrebbe risultare operativo anche il RUNTS.

Noi siamo pronti ed è previsto che la bozza del nuovo Statuto, su proposta del Consiglio direttivo, venga sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci fissata per il 28 marzo 2021 alla presenza del notaio.

A. B.

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo ai Soci che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: **segreteria@socremvarese.it**

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito: **www.socremvarese.it**

Si informa che ogni socio può anche decidere, avvertendo la segreteria So.Crem, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti i Soci di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Ci hanno lasciato

Dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020 ci hanno lasciato 237 Soci che ricordiamo con affetto. Ai familiari inviamo le più sentite condoglianze della nostra Associazione.

Oblazioni

Ricevute dal 1/7/2020 al 31/12/2020 in ricordo di familiari defunti:

P. Porro, O. Civardi, S. Oliva, S. Pavanello, O. Ceresini, L. Pollini, M. G. Allegrini, F. Maltraversi, G. Sturniolo, G. Frigo, A. M. Bettendorff, R. Tacca, F. Primi, G. Borghi, R. Micheletto, A. Pessina, A. Consoli, B. Faletto, V. Valsecchi, B. Croci, G. Binda, F. Rota, G. Rigon, F. Monciardini, M. Suozzi, G. Zeni, C. Donelli, E. Vigè, G. Bernacchi, R. Gaspari, S. Cavallaro, C. Baldini, A. Rampazzo, B. Spagnolo, L. Demicheli, M. Cicolini, S. Frattini, A. Castani, M. Cocchi, M. Coscia, G. Galli, G. Zuccolini, P. Genzi, E. Mai, M. Grossi, R. Gervasini in ricordo di G. Garibaldi, N. N., F. Paracchini, M. Gervasini, E. Gozzi, A. Carabelli in ricordo di M. Bucciol, L. A. Moranzoni, I. P. Segato, G. Bollini, G. Crema, W. Gili, R. Rossi, A. Serafini, L. Gobbi, E. Pivato, L. Albizzati, A. Piccolo, A. Solbiati, E. M. Ghielmi, P. I. Babini, G. Buccari, A. Contini, A. Fraccaro, M. C. Borgo Carati, D. Giannoni, G. F. Veneziani, M. Mascetti, S. Spanò, A. Moda, C. D'Errico, M. Li Vigni, P. Giovannoni, M. Bianchi, R. Ranieri, M. E. Daverio, L. Covino, E. M. Pizzi, E. Monzeglio, V. Adriana, G. Tamborini, R. Aimetti.

L'importo complessivo di queste oblazioni ammonta ad Euro 1.233,00.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

ATTENDIAMO IL VOSTRO 5 X 1000

Caro Socio, è prossima la presentazione della dichiarazione dei redditi e destinare il 5x1000 di quanto hai pagato per la tua IRPEF non costa nulla. Basta scrivere nell'apposita sezione il codice fiscale della nostra So.Crem 95004600128

Dalla tua firma nasceranno importanti progetti. Un grazie per l'aiuto che darai alla nostra Associazione.

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via Sacco, 5 (Palazzo comunale)

21100 Varese – Tel. 0332 234216

www.socremvarese.it

segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile: **Cesare Chiericati**

Editore: **So.Crem - Società Varesina per la Creazione**

Stampa: **Tipografia Marwan Srl Mesenzana (Va)**